

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l'Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50
Per l'estero le spese di posta in più.			
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.			
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1061.			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi Cinque. fuori » Sette. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 5 Luglio 1881.

Ambasciata di Parigi.

La dimissione del generale Ciadini dal posto di ambasciatore italiano a Parigi è confermata. Non sono però confermate le voci che l'onor. Crispi dovesse sostituirlo; e difatti la scelta sarebbe stata infelicitissima; non tanto perchè il Crispi manchi delle qualità necessarie a sostenere un incarico così difficile, così delicato, quanto perchè il Crispi, per le sue opinioni misogalliche, delle quali non ha mai fatto un mistero, sarebbe forse il meno accetto a Parigi di tutti i nostri uomini politici. E perciò che non sappiamo comprendere neppure come, in questa occasione, sia stato tirato in campo il nome del Crispi, al quale molto probabilmente il ministero non ha neppure pensato.

Si crede invece che l'ambasciata resterà vacante per alcuni mesi, e intanto il ministero attuale, o quello che fosse per succedergli avrà campo di ponderare bene prima di decidersi sopra un argomento, che acquista una importanza fuori dell'ordinario, in causa dei rapporti un po' tesi fra Roma e Parigi, e che urge, per l'interesse delle due nazioni, di rendere più cordiali, e possibilmente intimi, come lo erano una volta.

Lavori parlamentari.

Interrotta brevemente dalle domande, che ai vari deputati hanno rivolto al ministro dell'Interno sulle dimostrazioni anti-francesi, e sulla condotta tenuta, in occasione delle medesime dagli Agenti di P. S., la discussione dei bilanci procede lesta, e si vota quasi a tambur battente dalla Camera, poichè i deputati hanno premura di lasciar Roma, e di andar a cercare fra il rezzo dei boschi e la frescura delle acque un refrigerio ai raggi del sollone. Però anche in

mezzo ai particolari di una discussione così precipitata, l'osservatore un po' attento avrebbe trovato in questi giorni tema di grande sconcerto.

Il ministro della marina non fu presente alla discussione del suo bilancio, scusandosi col pretesto di malattia, cui nessuno dei deputati ha creduto. Il Presidente del Consiglio ha risposto per lui, ma lo ha fatto in maniera da spargere una luce sinistra sulle condizioni della nostra marina da guerra. Egli ha fatto capire che la corazzata *Venezia*, il nostro legno più poderoso dopo il *Duilio*, non potrebbe, in caso di bisogno, essere armato prontamente, nè si è ben sicuri che possa tenere il mare. Ora se è destino dell'Italia che debba profondere milioni e milioni nelle grandi costruzioni navali, che poi le servono a nulla, tanto fa sopprimere la marina, e radiare dai nostri bilanci la spesa per la flotta.

L'assassinio di Garfield

Benchè lo stato del Presidente degli Stati Uniti sia piuttosto allarmante, le speranze di salvarlo non sono ancora perdute. Avendo i medici prescritto un assoluto riposo, può darsi che questo ridenti al ferito forze sufficienti per resistere al travaglio delle operazioni chirurgiche, cui dovrebbe sottostare.

Il nostro ministro degli esteri si è reso interprete anche della Camera del paese, manifestando in nome di S. M. il Re Umberto al ministro americano Marsh i sentimenti di orrore e d'indignazione per l'iniquo attentato, e i voti più sinceri perchè sia salva la vita di Garfield.

UNA OCCASIONE OPPORTUNA

La politica, che noi crediamo più conveniente all'Italia in

questo momento, dopo gl'insuccessi diplomatici, che l'hanno ferita nel suo amor proprio, e pregiudicata più o meno anche nei suoi interessi, è quella di un giudiziooso raccoglimento, per dissipare da una parte, meglio che si può, le diffidenze, che ha suscitato, per calmare dall'altra quelle animosità più acute, che potrebbero anche metterla di fronte ad imminenti pericoli.

Difficilmente si potrebbe sostenere che all'Italia, nelle circostanze in cui si trova, convenga una politica diversa. Non bisogna però esagerare il significato di quella, che le viene suggerita, o saremo per dire imposta, fino al punto da credere che l'Italia non debba più averne alcuna.

Questo sarebbe il suicidio politico, e noi non daremo mai al nostro paese di questi consigli.

Raccogliersi, non vuol dir scomparire.

Senza essere inframettente, senza far pompa ciarlieria di diritti, che non ha la forza di far valere, l'Italia deve però tener gli occhi ben aperti per non lasciarsi sfuggire tutte quelle occasioni, che talvolta si presentano, e delle quali una diplomazia giudiziosa è in caso di approfittare. I potenti, e quelli, che non hanno pregiudicato la loro posizione coi pro-

pri errori, le preparano quelle occasioni: gli altri, vi si cacciano dentro, come per una porta casualmente aperta.

Una di queste porte per l'Italia ci sembra l'agitazione, che va prendendo di giorno in giorno sempre più vaste proporzioni, fra i popoli mussulmani del litorale africano, e che annunziatasi prima coll'eccidio di Bailul, e poi coll'insurrezione di Sfax, minaccia di metter fuoco a tutta la regione algerina, di abbracciare il territorio di Tripoli, e toccare il Marocco.

Un movimento così vasto non può a meno di presentare un carattere pericoloso per tutte le potenze, che hanno sulle coste dell'Africa interessi da tutelare, o connazionali da proteggere. Perciò non ha dubbio, che se a Tunisi la questione poteva essere riguardata come una lotta d'influenza fra l'Italia e la Francia, ora che si estende su tanta parte del territorio africano può diventare questione europea, dinanzi alla quale nessuna delle potenze rimarrà indifferente.

O noi ci inganniamo, ed altri s'ingannano con noi, o l'occasione si presenta opportuna e propizia per riacquistare in un campo più largo e in compagnia d'altri, almeno una parte di quel prestigio, che in limiti

più ristretti e da soli abbiamo compromesso.

Tunisi non è tutta l'Africa: e se l'Italia riuscirà, con una condotta ferma, e nello stesso tempo prudente, ad unirsi all'Inghilterra e alla Spagna, che in questo caso hanno interessi comuni con noi, forse potrebbe con questo mezzo riaversi, ed uscire dallo stato d'isolamento, da cui si trova paralizzata.

GLI ESAMI DI LICENZA

Pubblichiamo il decreto per modificazione agli ordini vigenti per gli esami di licenza ginnasiale e liceale, decreto che troverà la sua applicazione entro questo anno:

I. Esame di licenza ginnasiale

1. L'esame di licenza ginnasiale per gli alunni della classe 5ª appartenenti ai ginnasi governativi o pareggiati, o per i candidati provenienti da scuola privata o paterna che abbiano superato l'esame di promozione nelle singole classi a termini dell'articolo 16 del regolamento 22 settembre 1876, consta delle seguenti prove:

- a) Di un componimento italiano;
- b) Di una versione scritta dall'italiano in latino;
- c) Di una versione scritta dal greco in italiano;
- d) Di una prova orale su tutte le materie segnate nella classe 5.

2. Ciascun candidato alla licenza ginnasiale sarà dispensato, nell'esame, dalla prova di quelle materie nelle quali avrà conseguito in tutti gli anni del corso la segnalazione non inferiore di sette decimi.

3. Per i candidati provenienti dall'insegnamento privato, non forniti degli attestati di promozione, di cui è cenno nell'art. 4 l'esame orale si estende a tutte le materie d'insegnamento.

4. La prova sulle materie il cui esame consta di prova scritta ed orale, può in parte riferirsi a dichiarazioni o domande sulla prova scritta. Rispetto all'italiano, al latino ed al greco, è fatta facoltà al candidato molto inferiore al suo grado, ha dato addio alla presente condizione del suo spirito. Sapendo che, una volta affidata alle vostre cure, essa non avrà mai più l'opportunità di incontrare questa persona, io non mi oppongo - anzi, preferisco la cosa - a che essa venga in contatto con la società che voi stesse siete solite di ricevere.

L'importante ordinamento fu interrotto un'altra volta dalla piccola creatura riboccante di spiriti, la quale, in un eccesso di felicità, aveva rotto un vetro della finestra e per poco non era precipitato nell'area sottoposta.

Giacomo fu chiamato e corse; successe una confusione considerevole, accompagnata da strepito ed alte grida; due gambette azzurre, grosse come stecchi, si videro divicolarsi violentemente nell'aria, quando il servo abbandonò la stanza - ed il fanciullo non c'era più.

Il signor Brook Dingwall amerebbe che la signorina Brook Dingwall imparasse tutto, disse la sig.^a Brook Dingwall, che si decideva difficilmente a parlare.

Oh! certo! risposero ad una voce le due signorine Crumpton.

Nutro fiducia, proseguì il legislatore, che il piano da me divisato sortirà il suo effetto, e mia figlia perderà le idee assurde che ora alimenta; spero poi che voi avrete la bontà di rispondere a puntino a qualsiasi richiesta sarò per rivolgervi.

La speranza venne, com'è naturale, ratificata da una promessa per parte delle interpellate.

Dopo una discussione prolungata, che fu condotta dalla parte dei Ding-

3. Per i candidati provenienti dall'insegnamento privato, non forniti degli attestati di promozione, di cui è cenno nell'art. 1, l'esame orale si estende a tutte le materie d'insegnamento prescritto per le singole classi ginnasiali.

II. Esame di licenza liceale

4. L'esame di licenza liceale per gli alunni della 3ª, appartenenti a licei governativi, o pareggiati, e per i candidati provenienti da scuola privata o paterna che abbiano superato l'esame di promozione dalla prima e dalla seconda classe a termine dell'art. 16 del regolamento 22 settembre 1876, consta delle seguenti prove:

- a) di un componimento italiano;
- b) di una versione scritta dall'italiano in latino;
- c) di una versione scritta dal greco in italiano, alla quale potrà il candidato far seguire opportune dichiarazioni grammaticali;
- d) della soluzione scritta di un problema di matematica fra due o più problemi proposti, con facoltà al candidato di sceglierne anche più di uno;
- e) di una prova orale che avrà luogo sulle tre lingue, la matematica, la fisica e le lettere filosofiche.

5. Ciascun candidato alla licenza liceale sarà dispensato, nell'esame, dalla prova di quelle materie nelle quali avrà conseguito in tutti gli anni del corso la segnalazione inferiore ai sette decimi.

6. Per i candidati provenienti dall'insegnamento privato, non forniti degli attestati di promozione di cui è cenno nell'art. 4 l'esame orale si estende a tutte le materie d'insegnamento.

7. La prova sulle materie il cui esame consta di prova scritta ed orale, può in parte riferirsi a dichiarazioni o domande sulla prova scritta. Rispetto all'italiano, al latino ed al greco, è fatta facoltà al candidato

wall con una gravità diplomatica crescente, e da quella delle Crumpton col più profondo rispetto - fu stabilito definitivamente che la signorina Lavinia sarebbe mandata ad Hammersmith il dopodomani - nella quale occasione avrebbe luogo il ballo che era solito a darsi nello stabilimento alla fine del semestre.

Ciò poteva distrarre lo spirito della cara ragazza.

Questa - già s'intende - era un'altra escogitazione finalmente diplomatica del M. P.

La signorina Lavinia venne presentata alle future direttrici, ed ambedue le signorine Crumpton preferirono il loro: « una ragazza molto attraente » - opinione che, per una singolare coincidenza, esse nutrivano e manifestavano sul conto d'ogni nuova scolaria affidata alle loro cure.

Scambio di complimenti, ringraziamenti ed offerte... furono l'ultima parte della visita.

Minerva House fu tutta sossopra per via dei preparativi fatti « su una larga scala », a fine di dare al ballo un lustro inusitato.

La stanza più ampia della casa venne ornata con molto gusto e molto lusso di rose di cotone azzurro e tulpani di stoffa scozzese, ed infiniti altri fiori artificiali egualmente simili al vero - opera particolare delle giovani collegiali.

Il tappeto fu tolto dal suolo, e le porte a due battenti furono tolte dai cardini, i mobili portati fuori, e le sedie portate dentro.

(Continua)

APPENDICE

del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI

DI CARLO DICKENS

Tradotti da U. UGOLINI

Fu dichiarata vacanza per commemorare il grande evento: le signorine Crumpton si ritirarono nel loro appartamento privato per occuparsene insieme; le ragazze più piccole discussero i modi probabili per quali si doveva distinguere la figlia di un deputato; e le giovani, avviate verso i diciott'anni, fantasticarono intorno agli « impegni » che essa poteva avere, alla sua bellezza, alle novità che avrebbe recato nello stabilimento, e ad altri elementi di non minore importanza.

Le due signorine si diressero verso Adelphi la mattina seguente, nell'ora determinata.

Erano vestite nello stile più puro del loro abbigliamento, ed offrivano l'aspetto più amabile che erano capaci di assumere - ciò che non è poco a dirsi.

I loro biglietti da visita furono recapitati da un valletto che portava una livrea a colori vivi, e sembrava un corpo elevato al calor rosso.

Successivamente esse stesse vennero introdotte alla augusta presenza del profondo Dingwall.

Cornelio Brock Dingwall, Esq., M. P., era un uomo di grande alterigia, atteggiato in aspetto solenne e portentoso.

Offriva un'espressione naturalmente spasmodica della fisionomia, che lo rendeva caratteristico - ed una cravatta estremamente inamidata non poteva che rialzare il valore di questo segno particolare.

Egli ci teneva immensamente alle due iniziali M. P. che erano applicate al suo nome e lo rendevano meravigliosamente superbo - e non si lasciò mai sfuggire l'opportunità per ribadire nelle persone il concetto della propria dignità di Membro del Parlamento.

Possedeva un'idea grande delle abilità del suo modo di fare, d'onde attingeva un conforto che nessun altro mai provò compagno - e per diplomazia, sulla scala limitata degli ordinamenti della famiglia, si considerava impareggiabile.

La signorina Brook Dingwall apparteneva alla classe numerosa delle ragazze, le quali si conoscono, come gli avverbi, dalla semplice risposta ad una questione banale.

Nella presente emergenza, il geniale personaggio era seduto in una piccola biblioteca ad un tavolo coperto di carte, senza far nulla, ma con l'apparenza di un uomo che è pieno di affari.

Atti del Parlamento, e lettere con l'indirizzo « Cornelio Brook Dingwall, Esq., M. P. », si vedevano sparpagliati con ostentazione sul tavolo.

Poco lontana, la signora Brook Dingwall sedeva lavorando.

Uno di quei fanciulli - guasti per

le attenzioni e le concessioni - i quali si possono considerare come pubbliche calamità - giuocava nella stanza; era vestito, secondo il modello più ricercato, con una tunica azzurra stretta alla vita da una cintura alta un quarto di piede e munita di una fibbia, che gli dava l'aspetto di un ladro da melodramma veduto attraverso una lente di rimpicciolimento.

Dopo un gentile scherzo del caro fanciullo, che si divertì a portar via la sedia della signorina Maria Crumpton non appena le fu presentata - le visitatrici sederono, e Cornelio Brock Dingwall, Esq. aprì la conversazione.

Disse che si era rivolto alle signorine Crumpton, dietro le informazioni circa l'alto carattere dello stabilimento comunicategli dall'amico Sir Alfredo Muggs.

Le signorine Crumpton mormorano i loro ringraziamenti all'indirizzo di questo signore, e Corneo lo seguì.

Una delle ragioni principali, signorine Crumpton, che m'induce a separarmi da mia figlia, sta in ciò che essa ha recentemente acquisito talune tendenze al sentimentale, che desidero moltissimo sieno sradicate dal suo giovane spirito.

Qui l'innocentino, di cui abbiamo parlato, cadde da una sedia a braccioli producendo uno spaventevole fracasso.

Monello! disse la madre piucchè altro sorpresa perchè egli si prendesse la libertà di cadere in terra - ora suono il campanello perchè Giacomo lo conduca via.

Vi prego, amica mia, non lo sgridate nè lo punite, disse il diplo-

matico testochè potè fare udire la sua voce in mezzo agli urli che andavano alle stelle, provocati dal capitolombolo e dalla minaccia. - Tutto proviene in lui dall'alta sovrabbondanza degli spiriti.

La spiegazione era rivolta alle signorine Crumpton.

Certo, signore, rispose la vecchia Maria, tuttochè non vedesse esattamente il nesso che intercedeva tra un'espansione di spiriti vitali e la caduta da una sedia a braccioli.

Il silenzio si ristabilì, e il M. P. ripigliò:

Ora, io so che nulla è così atto a produrre l'effetto a cui miro, quanto l'assiduo contatto di ragazze della stessa età - e come d'altra parte conosco che tutti gli elementi che incontrerò nel vostro stabilimento coopereranno a coltivare la mente ed educare il cuore - così ho deciso di mandarla da voi.

La più giovane delle signorine Crumpton espresse sentimenti di riconoscenza a nome di tutto lo stabilimento.

Maria aveva perduto addirittura la parola in virtù di una pena corporale infittata dal caro piccino - il quale, essendosi alla fine riavuto, era salito sulla parte più tenera del suo piede e se ne faceva scala per mettere la propria faccia (che pareva un O maiuscolo su un avviso da teatro in carta rossa) a livello dello scrittoio.

Già s'intende che Lavinia serberà molti rapporti con l'esterno, proseguì l'invidiabile genitore, sonvi dei punti sui quali desidero che sieno osservate strettamente le mie istruzioni. Il fatto è questo: un amore veramente ridicolo, con una persona di

d'indicare su quali autori, fra quelli compresi nel programma liceale, egli desiderasse di essere interrogato, i quali autori debbono essere non meno di tre per l'italiano, non meno di tre pel latino, non meno di due pel greco. La Commissione potrà interrogare su qualsiasi punto degli autori indicati.

8. A cominciare dall'anno scolastico 1881-82 l'esame orale di promozione sulla storia e geografia, sulla filosofia teorica logica e sulla storia naturale che avrà luogo alla fine della seconda classe, terrà le veci del rispettivo esame di licenza per gli alunni del liceo pubblico, e per i candidati provenienti dall'insegnamento privato che lo avranno superato.

Dei risultati conseguiti in queste prove la Commissione esaminatrice terrà conto l'anno seguente nel determinare il giudizio sintetico per la licenza.

III. Disposizioni comuni

9. Vedute le prove scritte, la Commissione esaminatrice giudica se il candidato possa essere ammesso alle prove orali.

Chi non è ammesso all'esame orale, non può ripresentarsi che dopo un anno.

A determinare l'esclusione dalle prove orali avrà gran peso il voto sul componimento italiano.

10. L'esame di ciascun candidato è dato innanzi all'intera Giunta esaminatrice.

È in facoltà dell'esaminando di chiedere che fra la prova orale sulle materie letterarie e quella sulla matematica e sulle altre materie corra l'intervallo di uno o due giorni.

11. Il merito dell'esame è rappresentato da un voto sulle singole materie o complessivamente per le due prove scritte ed orale.

Però il giudizio definitivo sull'approvazione e riprovazione è sintetico e viene espresso colle parole: licenziato - non licenziato.

Quando il candidato abbia ottenuto in ciascuna disciplina un voto sufficiente, si intenderà, senz'altro licenziato. Nel caso contrario si procederà, previa discussione, ad una votazione complessiva nella quale ciascun membro della Commissione disporrà di quattro punti.

S'intenderà approvato chi abbia ottenuto almeno i tre quarti del numero totale dei punti.

12. Quando il candidato non sia dichiarato promosso (licenziato), la Giunta esaminatrice, a maggioranza di voti, delibera se sia da concedergli, o no, la riparazione parziale. Nel caso affermativo, indica le materie sulle quali andrà l'esame di riparazione nella sessione di ottobre.

13. Riconosciuta la regolarità dell'esame, il giudizio della Giunta è definitivo, nè sarà ammesso alcun ricorso al Ministero.

Roma, addì 16 giugno 1881.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro
BACCELLI

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3. -- Al Ministero dell' interno sono cominciati gli studi per un piano razionale ed equo ordinamento del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo, affinché i piccoli comuni della Sicilia siano meno gravati nel concorso della spesa che fu ad essi imposta.

FIRENZE, 3. -- Scrivono alla *Perseveranza*:

Le colonie forestiere aumentano quasi ogni mese; abbiamo inglesi, americani, a migliaia, che abitano in tutti i nuovi quartieri della città, e moltissimi nei sobborghi; oltre un gran numero sempre crescente, di russi e di tedeschi. Si fabbricano sempre villini; nuove case; e si sono venduti gli ultimi residui di terreni per costruirvi, rimasti abbandonati da vario tempo in vari punti della città; il prodotto del dazio consumo è accresciuto, specialmente il provento delle tasse indirette; il che rivela un aumento nella pubblica ricchezza.

Il Municipio è buono; in una parte di esso ci vorrebbero spiriti più liberali; ma vi sono pur molti uomini, devoti ad ogni savia libertà, patrioti eminenti, che saprebbero stornare, anche se sopraffatti dal numero, ogni insidia che venisse architettata. E alcuni degli stessi clericali si sono dimostrati eccellenti amministratori; il che in fondo è la cosa più richiesta dall'ufficio di consigliere comunale.

4. -- L'Associazione dell'industria della lana e arti affini in Prato con deliberazione del 28 giugno u. s. decise di iniziare una sottoscrizione a favore degli operai italiani che hanno sofferto per i fatti di Marsiglia.

LIVORNO, 3. -- Il varo della corazzata *Lepanto* non potrà accadere che prima del dicembre prossimo.

GENOVA, 3. -- Il *Corr. Mercantile* annunzia che in quella città per parte di molte persone si ha intenzione di presentare un ricordo all'energico console Macciò che in tanta pusillanimità governativa ha almeno saputo col suo contegno mantenere il decoro del nome italiano.

NAPOLI, 3. -- Ieri col treno delle 3.40 è partito per Roma S. M. Davide re delle isole Sandwich accompagnato alla stazione dal suo figliuolo e dal suo figliuolo e dal suo nipote, non che dal suo banchiere Cherulli e dal suo incaricato. Trovaronsi anche alla stazione parecchie di quelle persone che durante il suo soggiorno nella nostra città gli furono presentate.

Il re Kalakaua passerà qualche giorno a Roma indi proseguirà il suo viaggio per Milano dove si reca a visitare l'Esposizione.

1. I granduchi Sergio, Paolo e Costantino di Russia, accompagnati dal console generale, si sono recati stamane a visitare gli scavi d'Ercolani.

MILANO, 4. -- Il conte Wimpfen, ambasciatore austriaco presso la Corte del Re d'Italia, che si trovava da qualche giorno in Milano, alloggiato all'albergo *Cavour*, è partito per Torino colla sua famiglia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. -- Correva voce che il general Farre avesse offerto la sua dimissione. C'è chi dice che la dimissione fu puramente e semplicemente respinta; altri vuole che gli fosse risposto che bisognava aspettare la discussione del bilancio della guerra.

Il giornale il *Napoléon* pubblicherà quanto prima il programma elettorale dei Gerolimisti con la revisione della Costituzione e la nomina del Capo dello Stato col suffragio universale per base.

2. -- Il Consiglio dei ministri riunitosi sotto la presidenza del signor Grèvy si occupò degli affari algerini e decise che le misure più energiche saranno prese per mettere un fine ad una situazione che non può durare più a lungo.

È inesatto che il generale Farre abbia offerta la sua dimissione dopo il voto di giovedì.

INGHILTERRA, 1. -- I feniani minacciano di fare saltare in aria *Harwarden Castle*, possesso del signor Gladstone. La polizia prese misure di precauzione.

Nella seduta del 1° luglio alla Camera alta il duca d'Argyll richiamò l'attenzione sulla condizione della politica adottata dal governo in Irlanda il conte di Bessborough, il marchese di Waterford, lord Lifford, lord Carlisle, il marchese di Lansdowne, presero parte alla discussione.

PORTOGALLO, 30. -- La visita dell'imperatore del Brasile a Lisbona è annunciata per i primi di settembre. Il sig. Dimental si reca a Parigi per negoziare di un nuovo trattato commerciale colla Francia.

BELGIO, 1. -- Il Capo-commissario di polizia di Bruxelles, signor Lenaers, fu dimesso dall'impiego per peculato. Corre voce che in seguito a questa misura che lo colpiva, il Lenaers si sia avvelenato.

RUSSIA, 30. -- Si telegrafa da Pietroburgo alla *Lanterne* che a Mosca la polizia è sulle tracce di una banda di giovani nominata « il Krassny Kinschal » (il pugnale rosso). Essi hanno giurato di uccidere l'imperatore i membri della famiglia imperiale i dignitari del governo che sono contro la libertà, ossia costituzione e provvedimenti liberali. Quei giovani dovevano il 29 andare a Pietroburgo per cominciare la loro opera della liberazione della patria. Grazie ad una spia la polizia poté impedire loro di partire. Finora nessuno è stato arrestato: solo nell'alloggio vuoto di uno di essi, un nominato Trichonoff furono trovate delle carte rivoluzionarie e compromettenti. Cosa curiosa, tutti i membri di questa congiura figurano sotto dei nomi fittizi greci come Armodio, Aristogitone ecc. Perciò la polizia fu impotente a trovare i colpevoli.

GERMANIA, 1. -- Nella giornata del 30 giugno diciannove persone abitanti a Lipsia e quattordici abitanti nei dintorni di quella città ricevettero l'ordine di espulsione colla minatoria dell'arresto qualora entro tre giorni non abbandonassero le città. Fra gli espulsi della città vi sono i signori Bebel Liebknecht, Hasenclever Nauert, Harlich Burckhardt e Sink.

4. -- Gli americani stabiliti a Berlino terranno un *meeting* per protestare contro l'attentato.

AUSTRIA-UNGHERIA, 2. -- Per articoli sui fatti di Praga furono sequestrati a Vienna tutti i principali giornali liberali e cioè la *Wiener Allgemeine Zeitung*, il *Tagblatt*, la *Neue Freie Presse*, la *Deutsche Zeitung* e la *Morgenpost*.

Il re imperatore d'Austria-Ungheria ha dato ordine al barone De-Pretis governatore di Trieste di dare agli ufficiali della squadra inglese del Mediterraneo di prossimo arrivo in quel porto, un pranzo di gala a Miramar.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 25 giugno contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 16 giugno che approva il regolamento per l'esecuzione della legge d'abolizione del corso forzoso.

R. decreti 23 giugno che convocano i collegi elettorali di San Nicandro Garganico e di Appiano pel 17 luglio; e, occorrendo ballottaggio, pel 24 dello stesso mese.

CRONACA VENETA

Udine, 4. -- Una dimostrazione antifrancesa affatto intempestiva la si ebbe iersera anche a Udine. Successe in Mercatovecchio, dopo la Banda. I dimostranti erano pochi; ma grande la folla dei curiosi. Alle solite grida, in cui si dice che si alternavano *viva e gli abbasso*, l'ispettore di P. S. invitò la folla a disperdersi; dopo di che si passò agli squilli di tromba, e si eseguirono alcuni arresti. Il processo degli arrestati viene trattato oggi.

(Giornale di Udine)

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. -- Ecco l'elenco degli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta di mercoledì 6 corrente:

1. Fondazione dell'Opera Pia « Casette Operaje - Società Reduci in Padova » Statuto e proposte relative.
2. Modificazione della deliberazione Consigliare 27 novembre 1875 relativamente alla nomina degli Impiegati daziari.
3. Rendiconto Morale dell'Azienda del Comune per l'anno 1880.
4. Nomina di un membro del Consiglio della Cassa di Risparmio in sostituzione del rinunciante cav. Porti dott. Eugenio.
5. Aumento del decimo sullo stipendio ad alcuni insegnanti.
6. Concessione del 50% d'aumento sullo stipendio ad Impiegati municipali.
7. Conferma d'Impiegati municipali.
8. Conferma di Maestri e di Maestre.
9. Pensione a Pompieri.
10. Pensione ad un Usciere.
11. Spese per lavori straordinari di copiatura.
12. Nomina dei Membri della Commissione Comunale per le Imposte Dirette.
13. Provvedimenti per le accoglienze da farsi ai Membri del Congresso Geografico internazionale nella loro visita a Padova che avrà luogo in settembre p. v.
14. Riordino degli acquedotti a Santa Sofia.
15. Permesso di porre una lapide con busto in marmo nel cortile pensile del palazzo Municipale alla memoria del compianto cav. Colletti prof. Ferdinando.
16. Eliminazione di partita a carico dell'Istituto Musicale.
17. Concorso nella spesa per il restauro dell'Oratorio di S. Michele.
18. Revoca della deliberazione Consigliare 16 novembre 1880 e nomina di cinque Membri della Commissione di Sindacato per la tassa 1881 sulle professioni.

19. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale Civile.

20. Nomina del Presidente della Casa di Ricovero.

I primi dodici oggetti saranno trattati in seduta di seconda convocazione - gli altri otto in seduta di prima convocazione.

Dazio consumo. -- Prodotti durante il 1° semestre 1881 L. 730,779.93 id. 1880 » 699,29.48

In più nel 1881 L. 31,050.45

Sussidi distribuiti dalla Congregazione di Carità nel mese di giugno.

Sussidi ordinari.

Mensili a poveri di città numero 253 L. 1836.50

Idem del suburbio n. 65 » 401.50

Idem a fanciulli n. 75 » 870.35

Per una volta a poveri di città e del suburbio n. 42 » 275.50

A poveri prenotati pel Ricovero n. 59 » 177.==

A poveri di città colle offerte dei signori barone Treves e conte Corinaldi . . . » 138.20

Sussidi straordinari.

A poveri di Arcella n. 29 » 92.==

Sussidi totali n. 2 . . . » 307.64

Totale L. 4098.69

Un restauro necessario. -- Abbiamo veduto con piacere che s'è dato mano al restauro dell'angolo di Via Caneve, dalla parte di Piazza delle Erbe e tante volte da noi reclamato.

Speriamo che sia un restauro radicale e completo, togliendo lo sconio intollerabile di quel luogo.

Luglio comincia bene. -- Il sole arde, che non ci si può reggere. È la stagione in cui Padova nostra va spopolandosi, per offrire un numerosissimo contingente alle città marittime ed ai paesi alpestri, dove un zampillo d'acqua minerale raduna tanta gente, più o meno bisognosa di ristorarsi la salute.

Molte nostre conoscenze han già fatto le valigie - o le stanno facendo con la massima sollecitudine - per Venezia, o per Recoaro.

Si divertano anche per noi!

In provincia. -- Furto. -- A *Piazzola sul Brenta*, di notte, mediante rottura d'una finestra della bottega del pizzicagnolo Bertolini Antonio, ignoti ladri rubarono salumi e formaggio per un importo di L. 144.

Incendio. -- A *Campomasmerino* andò in fiamme il casolare del contadino Furlan Antonio. -- Sviluppatisi l'incendio verso le ore 7 antimeridiane - a cagione di certe spighe di frumento, che esistevano nella cucina e su cui caddero delle scintille dal focolare - poco dopo il casolare era completamente distrutto, procurando al Furlan un danno di L. 350.

Il Raccogliatore. -- È uscito il n. 22 del Giornale Agrario Padovano. Il *Raccogliatore*, col seguente sommario:

L'Amministrazione ai propri abbonati.

Dario ing. Poggiana. -- Una escursione a Tezze di Bassano. Lettera all'amico Ernesto prof. Bellavitis (cont. e fine).

Riccardo Canestrini. -- Insetti ed Acari dannosi alle viti e mezzi per combatterli (cont.).

Angelo Cezza. -- Commercio e produzione delle uova in Inghilterra.

Antonio De Marchi. -- Igiene rurale: g) I cibi malsani (cont. e fine).

Cezza. -- Bibliografia: Viaggio agronomico in Svizzera, Germania, Olanda, Belgio ed Inghilterra di Tomma o nob. Galanti; Elevage des animaux de basse cour par E. Lemoine.

Antonio Ventura. -- Giuseppe ing. Guarnieri, Levi Cattelan Alessandro, Angelo Cezza, Giovanni Piacentini, Ferdinando Vanzì, Giov. Batt. Colpi, Minardi Gino. -- Direzione - Notizie sullo stato delle campagne.

Spigolature e notizie varie.

Osipito poco desiderato (*Cecydomyia frumentaria*) - Carni americane conservate in scatole di latta.

Listino dei mercati.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso la Divisione I Municipale.

Per la seconda volta

Una maniglia di sportello di carrozza inargentata.

Una chiave.

Per la prima volta

Una cartella del prestito di Milano.

Un portafoglio contenente varie carte di niun valore.

Un portamonete contenente poche lire.

Volontari 48-49. -- I volontari del 48-49 sono invitati a radunarsi questa sera alle ore 6 sotto la Loggia in Piazza Unità d'Italia per accompagnare all'ultima dimora il loro commilitone defunto *Zaffanello Giuseppe*.

La lotteria Nazionale. -- L'esposizione di Milano presenta in questi giorni un'attrattiva di più - specie per coloro che sentono vivamente il bisogno di trovarsi in tasca quanto prima venti, quaranta, sessanta o tant'altri magari anche centomila lire, acquistate con poca spesa e con meno sudore.

E la nuova attrattiva - voi l'avete già indovinata - sono i cinquantotto premi destinati per i vincitori della grande lotteria nazionale, che ogni visitatore può passare a rassegna a suo piacere.

Li ho passati a rassegna anch'io colla soddisfazione di un generale in capo, e poi mi son detto: Cinquantotto! Alla testa di un simile battaglione, io mi sentirei in grado di conquistare qualunque posizione e di debellare qualunque nemico!

È un fatto che a vedere tutta quella bella roba vien proprio la voglia di prendere biglietti a dirittura a serie per sfidare la sorte.

Come tutti i giornali hanno già annunziato, i primi cinque premi pel valore di quattrecentomila lire formano in apparenza un solo oggetto, cioè un obelisco d'oro massiccio, allo stesso titolo del marengo, e del peso di quasi un quintale; fra giorni anche questo quintale del metallo tanto desiderato sarà esposto al pubblico nella sezione delle oreficerie.

Cento chilogrammi d'oro, che *doce peso*! E che bell'obelisco! Per me lo preferisco a quello di piazza S. Pietro non solo, ma a tutti gli obelischi di Roma sommati insieme, mettendovi per giunta anche quello della *place de la Concorde*, di Parigi.

L'obelisco della nostra lotteria si scompone in cinque pezzi - come si sa - ognuno dei quali, conservando pure una forma regolare anche disgiunto dagli altri, rappresenta uno dei cinque maggiori premi.

Gli altri 495 premi consistono in gioielli, quadri, oggetti d'arte, carrozze, pianoforti, porcellane di gran valore, servizi da tavola e da tè ec., ecc.

Ogni premio ha il valore reale indicato; e venne acquistato - dietro stima di periti coscienziosi e disinteressati - dal municipio stesso, delegato a ciò dal governo a tutela del pubblico interesse.

Se quanto mi venne riferito da buona fonte è vero, dopo che il pubblico poté avere cognizione dei singoli premi, lo spaccio dei biglietti ha preso qui in Milano e nelle altre città italiane, un nuovo slancio. Una casa di Francia ne avrebbe acquistati per proprio conto cinquecento mila.

Ciò deve far piacere, certamente a coloro che ne sono già provveduti, perchè affretta il giorno dell'estrazione che pare avrà luogo al più tardi il 15 agosto p. v. Ma d'altra parte simili acquisti *en bloc* non potrebbero fare l'interesse di coloro che, pur avendo l'intenzione di concorrere alle vincite, aspettano a farlo gli ultimi giorni.

Così potrebbe ripetersi quello ch'è avvenuto a Parigi nell'Esposizione mondiale del 1878; allorchè la direzione della lotteria ebbe esaurito le sue serie, chi volle biglietti dovette acquistarli dagli accaparratori a un prezzo tre, quattro e perfino cinque volte maggiore del valore nominale. Uomo avvisato - dice il proverbio - è mezzo salvato.

Un'altra notizia che può interessare i detentori di biglietti. Terminato l'acquisto dei 495 premi promessi nel programma, è sorta una vera gara fra gli espositori per regalare alla lotteria oggetti di valore e oggetti d'arte sì da far ritenere come cosa certa che almeno altri cinquantotto premi si aggiungeranno ai primi; e allora ogni serie invece di un premio d'obbligo ne guadagnerà due o più. La lotteria dell'Esposizione di Milano vincerà dunque ne suoi brillanti risultati, la lotteria dell'Esposizione di Parigi.

Gli oggetti d'antichità. -- La Direzione generale delle antichità e delle Belle arti, avendo rilevato che spesso nei contratti di appalto stipulati dai Municipi per lavori di utile pubblico, non si pone alcuna clausola necessaria a tutelare la proprietà di antichi oggetti che gli appaltatori credono di potersi liberamente appropriare, ha diretto una circolare ai

Prefetti del Regno, per invitarli ad impedire questi gravi inconvenienti.

I capi delle provincie raccomandano ai Sindaci di salvare per il patrimonio della nazione le patrie memorie, destinando gli oggetti antichi rinvenuti nella esecuzione dei lavori al Museo più prossimo, sia governativo, sia provinciale, qualora il Comune non abbia propria collezione antiquaria.

Di ogni scoperta dovrà essere avvertito l'ispettore degli scavi e dei monumenti, che abbia la residenza più vicina al luogo dello scavo, affinché sieno promosse le disposizioni opportune per il vantaggio degli studi e per l'incremento dei nostri Musei.

(Riforma).

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 30 giugno.

NASCITE

Maschi N. 1. -- Femmine N. 1.

MORTI

Pinton Virgilio di Antonio di giorni dieciotto.

Zanella Adele Maria di Mariano, di mesi 1 1/2.

Galesso Canton Caterina fu Girolamo d'anni 60 industriante vedovo.

Meneghelo Lorenzo fu Benedetto d'anni 46 offeliere conjugato.

Leonardi Bortolomeo fu Luigi di anni 74, industriale celibe.

Tutti di Padova.

Rettore Griggio Angela fu Gio. B. d'anni 37, villica coniugata di Vigodarzere.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

3 LUGLIO 1881

Consiglieri Provinciali

Votanti 1751

Turazza 1497

Beggiani 1136

Benvenuti 942

Poggiana 735

Tescari 581

De Zigno 560

Bollettino Commerciale

VENEZIA, 4. Rendita it. godibile da

1° luglio 1881 89,98. 90,13.

1° genn' 1881 92,15. 92,30.

I 20 franchi 20,07. 20,10.

MILANO 4. Rendita it. 93,10.

I 20 franchi 20,05.

Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 3 luglio 1881

La Camera approvò oggi tre bilanci, quelli della marina, dei lavori pubblici e degli affari esteri.

Il ministro Mancini dichiarò che il Governo del Re ha manifestato a quello di Washington i sentimenti di orrore pel popolo italiano per l'esecrando attentato.

Non si fece discussione sulla politica estera e tutto si limitò all'assicurazione del ministro che furono dati provvedimenti per tutelare i nostri connazionali a Sfax.

Restano ancor da discutere due bilanci, quelli dell'istruzione pubblica e della guerra, che saran discussi, cioè *approvati*, domani. Di *discussione* non si parla più in questi giorni.

È probabile che domani la Camera tenga l'ultima seduta.

In causa della negligenza del deputato Mussi la Camera correva rischio di separarsi senza approvare un progetto di vero e reale necessità pubblica, quello concernente la soppressione dei dazi d'uscita sul bestiame, pollame, carni fresche ecc. Come ricorderete, questo progetto fu presentato dal ministero in seguito all'aumento delle tariffe francesi, aumento nocivissimo alla nostra industria agricola. Il Mussi, che avea chiesto l'urgenza del progetto di legge, ne fu nominato relatore e tutti ordevano che in due o tre giorni egli avrebbe presentata la relazione favorevole, onde la Camera potesse immediatamente approvarlo. Invece il Mussi è andato via da Roma e non pensò più alla relazione. Gli furono inviati numerosi telegrammi, ma egli non si mosse dalla Lombardia, ove lo trattenevano i bachi e i suoi interessi privati.

La Commissione generale del bilancio nominò un nuovo relatore, l'on. Vacchelli, il quale presentò oggi stesso la relazione.

Il progetto di legge sarà discusso e approvato domani mattina dalla Camera e fra qualche giorno dal Senato, per cui è sperabile che pel mese prossimo possa essere attuato quel provvedimento benefico alle nostre industrie agricole, colpite enormemente dai dazi francesi.

Se la commissione del bilancio non riparava alla trascuranza dell'onore Mussi, per colpa di questo non sarebbe stata possibile l'approvazione di quel progetto, che è lo ripeto, assai benefico nelle attuali condizioni della agricoltura italiana.

Domani mattina la Camera approverà il progetto di fusione delle società di navigazione Florio e Rubattino.

È ufficiale la notizia che fu accettata la dimissione del generale Cialdini dall'ufficio di ambasciatore presso la repubblica francese. Dicesi che il Consiglio dei ministri non volesse assolutamente, dapprima, accettare le dimissioni, pel timore di vedere il generale pubblicare documenti compromettenti per gli on. Cairoli e Depretis.

La deliberazione di accettare le dimissioni sarebbe stata presa in seguito ad uno scambio di telegrammi assai vivaci fra l'onore. Mancini e il Generale.

Questi abbandonerà Parigi fra qualche giorno e andrà in Svizzera. Non verrà a Roma per ora e, quindi, non vi sarà in Senato la discussione sulla politica estera che il ministero temeva assai.

Vedremo se il generale Cialdini farà ora la pubblicazione dei documenti comprovanti l'inettitudine dei ministri degli affari esteri del quinquennio. Si parla del Crispi come successore del generale Cialdini, ma la diceria non par seria. Potrebbe però esser vera.

Il console Macciò non ha finora lasciato Tunisi; arriverà mercoledì a Cagliari e verrà a Roma verso la metà del mese, per conferire col ministro degli affari esteri.

Questi ebbe oggi un colloquio col l'ambasciatore di Francia, marchese De Noailles, che partirà fra qualche giorno.

Stamane, essendo assente il Re, non ci fu Consiglio dei ministri al Quirinale, ma i membri del gabinetto, meno l'onore. Acton, si adunarono a conferenza in casa dell'onore. Depretis.

Come vi scrissi, il prestito può ritenersi concluso. L'emissione si farà fra pochi giorni, a Parlamento chiuso. Giovedì gli uffici del Senato nomineranno la Commissione per l'esame preliminare della riforma elettorale. La Commissione nominerà poi il relatore, che presenterà la relazione in novembre.

I pellegrini slavi si recarono stamane nella chiesa di S. Clemente, la più antica di Roma, secondo le tradizioni.

Nella chiesa, che non è vasta, erano eretti parecchi altari provvisori, sui quali i preti del pellegrinaggio celebrarono messe nei vari riti.

Ieri i pellegrini erano tutti nella Basilica di San Pietro; visitarono tutti i monumenti, guidati dai vescovi e preti.

Postdomani saranno ricevuti in solenne udienza dal Papa. A quanto dicesi, vi sarebbero divergenze in Vaticano fra qualche Cardinale e il Papa circa al discorso che questi deve rivolgere ai pellegrini. Non si vuole comprometterli né coll'Austria, né colla Russia e i Polacchi sperano dal Papa una parola che li incoraggi nel loro spirito nazionale. Credo che non la udiranno questa parola.

FERROVIE INTERPROVINCIALI

Abbiamo ricevuto dall' *Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

Roma, 4.

Oggi venne firmata da Baccarini e Magliani per conto dello Stato, Lampertico, Toaldi e Piazza rappresentanti delle provincie di Padova, Treviso e Vicenza la convenzione per il riscatto delle ferrovie interprovinciali Venete. Baccarini presenterà alla Camera la convenzione prima della proroga dei lavori parlamentari.

Parlamento Italiano XIV Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antim. del 4 luglio

Presidenza MAUROGONATO

Discutesi la legge per abolire i dazi di uscita sul bestiame, la carne fre-

sca, il pollame e il formaggio e ne è approvato l'articolo unico.

Votasi la legge con cui si dà un sussidio annuo di L. 30,000 allo spedale Gesù e Maria in Napoli.

Discutesi la legge del censimento generale per constatare la popolazione del Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881.

Si discute la fusione delle Società Rubattino e Florio.

Parenzo parla contro il progetto e chiede a Depretis a quali ragioni politiche esso si pieghi.

Depretis risponde esser facile vederne il nesso politico, quando si consideri che il taglio di Suez, altre opere, la soluzione della questione orientale faranno riacquistare al Mediterraneo la sua antica importanza, sarebbe pericoloso e imprudente che l'Italia rimanesse indifferente. Raccomanda il progetto, perchè ci metterebbe in grado di difenderci dalla concorrenza straniera.

Biancheri vuole aspettare per decidersi il risultato dell'inchiesta sulla marina mercantile, e propone di rimandare il progetto a novembre.

Baccarini dichiara che l'inchiesta non ha nessun rapporto con questa fusione, di cui dimostra i vantaggi. A domani il seguito.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI

Cavallotti svolge la sua interrogazione sui fatti di Venezia, Cosenza, Pisa e Bologna. Esaminandoli sembragli che gli agenti di P. S. abbiano sbagliato, ma questi sbagli rivelerebbero la pessima abitudine di questi agenti. Discolpa in parte il governo, ma i fatti potrebbero anche essere conseguenza della energia forse soverchia del ministro dell'interno, il quale disse alla Camera di voler essere inesorabile.

Toscanelli e Dini svolgono le loro interrogazioni sui fatti di Pisa.

Depretis non crede opportuno né utile addentrarsi nelle particolarità dei fatti accaduti e dà solo nuovi chiarimenti sulle istruzioni impartite ai prefetti circa le dimostrazioni e gli assembramenti. Esse furono severe, precise, uniformi e, quando ne informò la Camera, questa esprime in modo non dubbio il suo assentimento perchè ne riconobbe la necessità. Loda le autorità locali che vi si attennero strettamente; se non si fosse usata tanta severità, si sarebbero forse lamentati disordini maggiori.

Quanto all'autorità politica, essa, massime quando ne possono essere compromesse le relazioni estere, ha diritto e dovere di fare rigorosamente osservare la legge di sicurezza pubblica.

Confida che queste dimostrazioni, ora e sempre pericolose od almeno imbarazzanti, cessino del tutto.

Dini e Cavallotti non si dichiarano soddisfatti, Toscanelli soltanto in parte, perchè confida che il governo reprimere gli abusi e li punirà.

Si passa alla discussione del bilancio della guerra, cui è premesso lo svolgimento delle interrogazioni Arbib e Cavallotti.

Arbib parla delle condizioni dell'esercito e dei mezzi per apparecchiare l'ordinamento a qualunque eventualità.

Cavallotto domanda sulle disposizioni prese o da prendersi per la costruzione dei forti alpini di sbarramento per le piazze forti di Verona e Venezia e per sollecitare le costruzioni ferroviarie che interessano la difesa dello Stato.

Ferrero risponde che l'ordinamento dell'esercito si prosegue, né fu mai interrotto. Dice quali provvedimenti furono già eseguiti e quali si appa- recchino per l'esercito attivo e per la milizia mobile e territoriale. Ottimo è lo spirito dell'esercito, esemplare la disciplina. A Cavallotto risponde che la nostra frontiera occidentale è quasi interamente fornita, si studiano gli sbarramenti alla frontiera orientale, nonchè i forti interni, ma si richiede tempo, giacchè ogni fortezza richiede un anno per studi e tre anni per l'esecuzione. Conviene perfettamente con Cavallotto circa l'urgenza di certe linee ferroviarie per la difesa dello Stato e dice aver promessa dal ministro dei lavori pubblici, che non tarderà a ordinare l'esecuzione.

Arbib non osa contraddire al ministro, ma nell'udire che occorrono circa quattro anni per l'ordinamento della nostra difesa non lascia la responsabilità al ministro.

Cavallotto, quantunque non veda alcun motivo di dissidio fra l'Italia e

le potenze finitime, pure spera che il ministero sollecitamente e efficacemente provvederà.

Romatin-Jacur presenta la relazione per la bonificazione delle paludi, e terreni paludosi.

Riprendesi il bilancio della guerra e sul capitolo 5 - stati maggiori e comitati - fanno osservazioni Toscanelli e Tenani ai quali Ferrero dà spiegazioni.

Nicolera non è punto soddisfatto delle risposte di Ferrero ad Arbib e Cavallotto, nè crede si debba troncata la discussione su materia sì importante.

Approvati il cap. 5 e il 6 Serafini si lamenta delle masse depauperate e delle conseguenze che ne derivano.

Parlano su questo argomento il relatore Barattieri, Sani, Mocenni e Ferrero che dimostra come un soverchio carico delle masse non dipenda dal sistema di amministrazione ma dagli individui perchè i soldati dello stesso grado arma e presidio hanno un differente debito di massa.

Approvansi i capitoli 6, 8 e 9 e successivi.

Tenati agli articoli 17 e 47 osserva che si è trascurato lo studio dei tipi migliori dei cannoni per armare le fortezze e per averli si dovette ricorrere all'estero, donde si hanno lentamente ed a caro prezzo. Non muove biasimo, ma chiama l'attenzione del ministro. Raccomanda poi di curare con diligenza ed amore i lavori dei forti di sbarramento e di difesa dello Stato.

Ferrero scagiona l'amministrazione della guerra che acquistò i cannoni all'estero per averli perfetti. Approvansi i capitoli restanti e il totale in L. 232,910,551.58.

Domani seduta a mezzogiorno. (Agenzia Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 4. — Il bollettino dei medici annunzia che visto il bisogno per Garfield di un completo riposo essi non visiteranno la ferita prima delle 7 ant.

SUEZ, 3. — È partito per Massawa e Bailul sopra un legno da guerra, Ruchdi pascia, alto funzionario egiziano, incaricato dal viceré d'un'inchiesta e della punizione dei colpevoli dei ma sacri conosciuti.

L' *Elmore Fieramosca* e la cannoniera *Dragon* sono a Bailul e vi rimarranno durante l'inchiesta.

ROMA, 4. — È atteso a Roma il barone Hopfen presidente della Südbahn incaricato di sistemare le poche vertenze ancora pendenti fra il Governo italiano e questa compagnia.

ROMA, 4. — I giornali cattolici pubblicano una enciclica papale del 29 giugno sui doveri reciproci dei governanti e governati a proposito degli ultimi attentati.

FIRENZE, 4. — Mancini telegrafò ieri a Marsh, ministro degli Stati Uniti, presentemente a Firenze, per manifestargli a nome del governo e del Re l'orrore provato pel nefando attentato e per esprimergli fervidi voti per la salvezza del Presidente.

Marsh rispose con un telegramma così concepito: A nome del governo e del popolo degli Stati Uniti la ringrazio del suo telegramma di simpatia oggi ricevuto e che comunicherò al governo di Washington.

FIRENZE, 4. — Per espresso incarico del Re, Mancini spedì a Marsh un telegramma, esprime i sentimenti d'orrore e d'indignazione di S. M. e i voti di lui perchè sia salva la vita di Garfield.

FIRENZE, 4. — Al telegramma di Mancini in nome del Re, Marsh rispose esprimendo la sua gratitudine per nobili sentimenti di Sua Maestà in nome suo e del governo di Washington.

CAGLIARI, 4. — Il console francese ringraziò le autorità pel loro concorso nella protezione dei francesi.

PARIGI, 4. — Si ha da Costantinopoli che la Porta dichiara di non aver intenzioni ostili contro la Francia e di spedire truppe a Tripoli solo per mantenersi l'ordine.

PARIGI, 4. — Il Senato adottò con voti 139 contro 125 l'emendamento Simon tendente ad introdurre nel programma d'insegnamento i doveri verso Dio e la patria.

Una Nota dell'ambasciatore ottomana protesta contro la responsabilità attribuita alla Porta nei disordini di Sfax; dice che le misure prese dalla Porta nel vilayet di Tripoli sono puramente amministrative e locali per assicurare l'ordine interno.

PARIGI, 4. — Il *Journal des Debats*, che ordinariamente ispirasi alle vedute di alcuni economisti e di banchieri sfavorevoli al prestito italiano, pubblica un articolo contro il prestito.

Dice la sola politica estera in questo affare è la questione monetaria. Credo che se il prestito fosse ritardato e pagabile come abitualmente in oro ed argento, se il Governo italiano rinunciassi all'idea di sequestrare 400 milioni d'oro, i capitali francesi non mancherebbero oggi, come non sono mancati precedentemente.

Contrariamente a questo articolo è assicurato che il prestito italiano non peserà sul mercato monetario francese nè porterà alcuna perturbazione alle condizioni monetarie generali.

TUNISI, 4. — Iersera a Manubra un ufficiale d'artiglieria francese fu ucciso da una fucilata alla porta di un caffè in mezzo ad altri ufficiali.

Si fecero degli arresti. I francesi presero tre ostaggi.

R. Osservatorio Astronomico DI PADOVA

5 Luglio 1881

A mezzodi vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 12 m. 4 s. 19
Tempo m. di Roma ore 12 m. 6 s. 46
Osservazioni Meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

4 Luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0 - mill.	763,0	762,9	763,6
Term. centigr.	+26°3	+30°2	+25°7
Tens. del vapor acqueo.	14,89	15,33	16,66
Umidità relat.	59	48	68
Direz. del vento.	S	SSW	SSE
Vel. chil. oraria del vento.	1	9	17
Stato del cielo	quasi nuvoloso	quasi nuvoloso	sereno

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5
Temperatura massima — + 30°8
" minima — + 21°5

Corriere della Sera

5 LUGLIO

TRIPOLI E L'ITALIA

Il corrispondente viennese del *Times* annunzia e la *Neue Freie Presse* riporta la notizia che si tratta di dare all'Italia, se non il protettorato dell'intera Tripolitania, almeno quello della provincia di Benghazi.

Occorre dire appena che la notizia è assolutamente priva di fondamento. (Diritto)

L'ARCIVESCOVO DI NAPOLI E I SOVRANI

Telegrafano al *Corriere della Sera* di Milano:

Ieri, il nostro arcivescovo, monsignor Sanfelice, si recò a Capodimonte a far visita ai Sovrani. Egli era accompagnato dal suo segretario, monsignor Prantio di Belmonte. Vengo assicurato che questa visita ebbe luogo per ordine venuto dal Vaticano.

L'arcivescovo fu ricevuto appiè dello scalone da un ufficiale d'ordinanza del re e all'uscio dell'appartamento da un aiutante.

Il Re si tratteneva più di mezz'ora a conversare cordialmente coll'arcivescovo. Quindi, monsignore fu ricevuto dalla Regina, con la quale stette a lungo.

Questa visita ha fatto grande impressione, specialmente nei circoli clericali.

CORSO FORZOSO

Dalla Direzione generale del Tesoro furono diramate alle Intendenze di finanza e alle tesorerie talune avvertenze relative ad alcuni titoli del regolamento per l'abolizione del corso forzoso, che più particolarmente riguardano gli uffici suddetti, e che fin da ieri entrarono in vigore.

La salute dell'onore. Sella

Leggesi nel *Risorgimento* 4: Siccome i giornali di vario colore seguitano a dire che la salute dell'onore Sella è poco soddisfacente, noi ci siamo creduti in dovere d'informarci, e possiamo assicurare i numerosi amici che qui ha l'illustre deputato di Costanzo, trattarsi soltanto di eruzioni cutanee, conseguenza delle febbri periodiche onde venne assalito, le quali, come l'obbligarono a lasciar Roma da

più che quindici giorni, così gli impedirono finora di farvi ritorno per prender parte agli ultimi lavori della sessione.

DISPACCI PRIVATI.

Roma, 4.

La Commissione del bilancio non insiste nel proposito di ritirarsi. Si conferma essere imminente una risoluzione circa il prestito.

Si smentisce la notizia che l'ambasciatà di Parigi sia stata offerta all'onore. Crispi.

(Gazzetta d'Italia)

Parigi, 4.

Si smentisce la notizia della morte di Garfield la cui ferita non presenta finora molta gravità.

L'estrazione della palla sarebbe agiornata.

Si constata che il delitto non ebbe per movente la passione politica, ma fu un atto di demenza.

Il *Journal des Debats*, criticando il prestito italiano, asserisce che i capitalisti francesi ebbero ragione di astenersi. Esso dice che non già la situazione politica ma quella monetaria suggeriva loro tale condotta. (Pungolo)

ULTIMI DISPACCI

NEWYORK, 4. — L' *Herald* ricevette il seguente dispaccio:

Ore 2 pomer.

Il dottore Agnew crede che ci sia speranza di guarigione.

Le reni e gli intestini sono intatti.

Lo stomaco ritiene gli alimenti.

Garfield riprende gradatamente le forze.

NOTIZIE DI BORSA

5 luglio

Denari	20.10
Pezzi da 20 cont. F	—
Genove contanti	—
Banconote austriache contanti	216.14
Azioni Banca Veneta fine corrente	313.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost.	—
Pubb. fine corr.	447 —
Lottieri per cont.	60.—
Rend. .t. per cento.	22.25
» fine corr.	92.95
Credito Mobil. Ital. fine corrente	938 ex
Banca Naz. id.	24.69

Telegrammi delle Borse

Vienna

	2	4
Obblig. dello Stato 50/0	77.40	77.30
Prestito Nazionale	78.15	78.15
Prestito 1860 con lott.	132.75	132.50
Azioni della Banca	837.—	837.—
Azioni di Credito Mob.	354.10	354.—
Argento	—	—
Londra	116.90	116.95
Zecchini Imperiali	5.50	5.50
Pezzi da 20 franchi	9.27	9.26 1/2

Parigi

Rendita italiana	93.50	93.60
Rendita francese	85.97	85.85

Milano

Rendita	92.35	92.25
Oro	20.04	20.06
Londra	25.08	25.11
Francia	99.70	99.30

F. SACCHETTO compr.
Sartolomeo Moschin, gerente resp.

PAPAGALLO SMARRITO

Mancia competente a chi avesse preso un *Papagallo* fuggito la sera del 3 corr. con un anello alla gamba destra e lo recapitasse in Selciato di San Antonio al C. N. 4369. 1-381

Unica Specialità
BISCOTTINI PADOVANI
della Premiata Fabbrica
di
A. PRIULI-BON

Leggieri, di facile imbibizione, e il profumo il più delicato riescono quanto mai saporiti. Non subiscono alterazioni, eccellenti per qualunque bibbia fredda, o calda, essi si prestano qual appetito complemento al dessert di un banchetto, veggono poi raccomandati ai convalescenti, ai bambini. Si eseguisce qualunque spedizione con ogni cura e sollecitudine.
Il sempre maggior favore, ch'essi godono, tanto in Italia, che all'Estero, è la più bella prova della bontà dei suddetti.
Si vendono esclusivamente in PADOVA alla propria fabbrica in Via Rodella N. 374, vicina la Piazza delle Erbe tanto al taglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.
Avvertenza. — Sono pregati i signori Clienti a guardare dagli spacciatori di contraffazioni domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon.
33 100

PRESTITO AD INTERESSI

(Creazione 1877)

CITTÀ DI PAOLA

Unico debito del Comune

EMISSIONE di N. 600 Obbligazioni da Italiane L. 500 ciascuna

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna e Verona.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA nei giorni 6, 7, 8, e 9 Luglio 1881.

Le obbligazioni PAOLA con godimento dal 10 Luglio 1881, vengono emesse a L. 431.50 che si riducono a sole L. 419.75 pagabili come segue:

L. 50.—	alla sottoscrizione dal 6 al 9 luglio 1881
" 50.—	al reparto
" 100.—	al 20 luglio 1881
" 100.—	al 3 agosto "
" 151.50	al 20 agosto 1881
meno: " 11.75	per interessi anticipati dal 10 Luglio al 31 Dicembre 1881 che si computano come costante.
Tot. L. 419.75	

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

VANTAGGI E GARANZIE

La città di PAOLA ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

Il Cassiere Comunale ha controfirmato le Obbligazioni assumendo obbligo di non disporre per alcun pagamento del denaro Comunale se prima non sono estinti i coupons semestrali delle Obbligazioni, e le Obbligazioni estratte, che costituiscono l'unico debito del Comune.

PAOLA, abitanti 8500, è città fiorente per le molte industrie che vi si esercitano e per la straordinaria fertilità del suo territorio. La sua importanza commerciale va ad essere accresciuta mediante la nuova linea ferroviaria, che la congiungerà con Napoli e con Reggio.

La situazione finanziaria del Comune è ottima. E la prova se ne ha nel fatto che il Comune non ebbe d'uopo di riscuotere le imposte facoltative.

Le obbligazioni PAOLA al prezzo di emissione fruttano più del 6 0/0. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dallo Stato frutta di netto appena 4.80 0/0.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 Luglio 1881

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
Idem presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Torino presso i signori U. Getsser e C.
In Genova presso la Banca di Genova.

In Napoli presso la Banca Napoli-ana.
In Novara presso la Banca Popolare.
In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In PADOVA presso Carlo Vason, Vincenzo Cromelese, A. Basevi.

L'HOTEL BEAU RIVAGE

A VENEZIA

situato nella migliore posizione della Riva degli Schiavoni, ed in vicinanza dei Vaporetti per il Lido, offre per la stagione estiva alloggi e pensioni a prezzi moderati. 4-349

S P E T T A C O L I

TEATRO GARIBOLDI. — Questa sera rappresentazione dell'Opera:

Crispino e la Comare - Ore 9.

CIRCO EQUESTRE diretto dai fratelli Amato in Piazza V. E. dietro la Loggia Amulea — Ore 8 3/4.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleschi, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daure e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

RIGENERATORE UNIVERSALE



RISTORATORE DEI CAPELLI
sistema Rosseter di Nuova York
perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Ceron Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Ceron Americano

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI
Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Ceron che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NEKO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura fotografica istantanea dei chimici **Rizzi**
Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in bruno e nero naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

Acqua Celeste Africana

La più rinomata tintura, in una sola Bottiglia
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.
Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di 3 minuti.
Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire 4.
Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri **Giuseppe Merati** Via Università ed **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo. 33-139

Antica **PEJO** Acqua Ferruginosa

L'Acqua dell'antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del casso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Padova - deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata da CINEGOTTO PIETRO, Piazzetta Pedrocchi. 9-263

VIGLIETTI DA VISITA * AVVISI * OPUSCOLI PER NOZZE

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE
F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

EPIGRAMI E SONETTI * AVVISI * OPERE DI LUSO ED ECONOMICO

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—
- Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—
- Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—
- CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. " 2.—
- FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster. Padova 1872, in 8. " 1.50
- Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
- KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50
- LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I.: Alimentazione e Digestione. Padova 1870. " 8.—
- Idem Vol. II.: Sangificazione. Padova 1879. " 8.—
- Idem Vol. III.: Innervazione. Padova 1880. " 8.—
- MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—
- ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—
- SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
- SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
- SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. " 10.—
- Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
- TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
- TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
- Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
- Idem Del moto dei sistemi rigidi Padova 1868, in-8. " 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

P. A. PROF. SACCARDO

SOMMARIO

DI UN

Corso di Botanica

Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.

PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
subito 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
omnibus 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,30 a.	8,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,10 a.	diretto 8,5 a.	10,5 a.
omnibus 9,3 a.	10,15 a.	omnibus 12,40 p.	1,39 p.
omnibus 1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,30 p.
diretto 3,20 p.	4,17 p.	omnibus 5,25 a.	6,39 p.
omnibus 5,14 p.	7,10 p.	omnibus 6,55 a.	8,10 p.
omnibus 6,50 p.	8,45 p.	misto 9,15 a.	10,55 p.
omnibus 8,35 p.	10,50 p.	omnibus 11 a.	14,35 p.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
subito 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,42 a.	7,25 a.
omnibus 5,13 a.	10,4 a.	omnibus 5 a.	9,17 a.
omnibus 10,40 a.	2,35 p.	omnibus 9,28 a.	1,07 p.
omnibus 12,24 a.	4,28 p.	omnibus 4,56 p.	9,07 p.
omnibus 1,30 p.	4,50 p.	omnibus 5,28 p.	11,23 p.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,55 a.	9,20 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.
diretto 10,15 a.	11,56 a.	omnibus 10,45 a.	1,15 p.
omnibus 3,20 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09 p.
omnibus 4,21 p.	10,52 p.	omnibus 6,50 p.	8,21 p.
omnibus 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15 a.	2,17 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.
omnibus 10,15 a.	11,56 a.	misto (2) 5,5 a.	6,4 a.
omnibus 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40 a.	8,55 a.
omnibus 3,48 p.	11,12 p.	diretto 13,5 p.	3,13 p.
omnibus 12,15 a.	3,49 a.	omnibus 5,4 a.	9,23 p.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO				BASSANO per PADOVA				
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Padova . . . part.	5,22	8,23	1,48	6,48	Bassano . . . part.	5,55	9,20	7,22
Vigodarzere . . .	5,33	8,33	1,59	6,59	Rosà . . .	6,06	9,11	7,33
Campodarsego . . .	5,44	8,45	2,13	7,10	Cittadella . . . zrr.	6,26	9,29	7,52
S. Giorgio delle Per.	5,53	8,54	2,24	7,19	Campodarsego . . . part.	6,38	9,44	8,24
Campodarsego . . .	6,03	9,03	2,34	7,28	Villa del Conte . . .	6,51	9,58	8,31
Villa del Conte . . .	6,17	9,18	2,50	7,43	Composampiere . . .	7,00	10,13	8,46
Cittadella . . . arr.	6,30	9,31	3,57	7,54	S. Giorgio delle Per.	7,12	10,20	9,59
Cittadella . . . part.	6,44	9,45	3,24	8,5	Campodarsego . . .	7,21	10,30	8,49
Rosà . . .	6,58	9,57	3,40	8,17	Vigodarzere . . .	7,32	10,41	8,39
Rosà . . .	7,10	10,4	3,47	8,24	Padova . . .	7,42	10,51	8,48
Bassano . . .	7,17	10,15	4,8	8,36				

TREVISO per VICENZA				VICENZA per TREVISO				
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto	omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Treviso . . . part.	5,10	8,20	1,25	6,26	Vicenza . . . part.	5,37	8,30	2,12
Padua . . .	5,21	8,31	1,41	6,42	S. Pietro in Gù . . .	5,59	8,57	2,34
Istrana . . .	5,35	8,45	1,54	6,55	Carmignano . . .	6,7	9,72	2,57
Albaredo . . .	5,49	8,59	2,10	7,11	Fontanafredda . . .	6,17	9,18	3,20
Castelfranco . . .	6,49	10,59	2,28	7,28	Cittadella . . . part.	6,25	9,26	3,7
S. Martino di Lupari . . .	6,18	9,28	3,48	7,45	S. Martino di Lupari . . .	6,37	9,38	2,08
Cittadella . . . arr.	6,39	9,37	3,7	7,58	Castelfranco . . .	6,48	9,55	3,18
Cittadella . . . part.	6,47	9,47	3,19	8,9	Albaredo . . .	7,2	10,12	3,45
Fontanafredda . . .	6,47	9,47	3,19	8,9	Istrana . . .	7,13	10,25	3,58
Carmignano . . .	7,3	10,4	3,39	8,29	Padua . . .	7,26	10,42	4,9
S. Pietro in Gù . . .	7,13	10,13	3,48	8,36	Treviso . . . arr.	7,36	10,55	4,19
Vicenza . . . arr.	7,39	10,39	4,16	9,4				

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn.	omn.	misto	omn.	omn.	misto	omnibus	omnibus
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
Schio . . . part.	5,45	8,20	5,30	Vicenza . . . part.	7,53	3	7,40
Thiene . . .	6,2	9,37	5,62	Dueville . . .	8,15	3,25	8,2
Dueville . . .	6,17	9,62	6,10	Thiene . . .	8,35	3,49	8,22
Vicenza . . . arr.	6,37	10,12	6,32	Schio . . . arr.	8,49	4,05	8,36

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO				
misto	misto	misto	omn.	misto	misto	misto	misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
Conegliano part.	8,12	12,40	6,10	7,40	Vittorio part.	8,46	10,22	5,26
Vittorio arr.	5,38	11,15	5,26	8,6	Conegliano arr.	7,9	11,22	5,44

TRATTATO PRACTICO
 di IDRAULICA PRACTICA
 PER
TURAZZA PROF. DOMENICO
 Un volume in 8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 4

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
BELLAVITE PROF. L.
RIPRODUZIONE
 DELLE
NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE
 Padova, in-8 — Lire 8.
 Note illustrative e critiche
AL CODICE CIVILE DEL REGNO
 Padova, in-8 — Lire 5.

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO
MANFREDINI GIUSEPPE
PROGRAMMA
 DEL
CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE
 Fascicolo IV. — It. Lire UNA
 PADOVA - VIA SERVI

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
Centro Venetiano
di Giacinto Gallina
 VOLUME I
El moroso della nonna • Le baruffe in famiglia
 Padova 1878 — Edizione elezviriana — Lire TRE
 VOLUME II
Nissim va al monte • Una famiglia in rovina
 Padova 1879 — Edizione elezviriana — Lire TRE
La chitarra del papà • Mia fia
 Padova 1881 — Edizione elezviriana
Psiche
SONETTI INEDITI
 di G. Prati
 Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE
 Padova, Tip. Sacchetto, 1881.